

ALLEGATO 8

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 2053 del 25/02/2011

Proposta: DPG/2011/2442 del 23/02/2011

Struttura proponente: SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO PER LE ENERGIE RINNOVABILI DI RUSSI (RA) SITO IN VIA CARRARONE N.3, RUSSI (RA) - RICONVERSIONE EX ZUCCHERIFICIO ERIDANIA SADAM S.P.A., AI SENSI DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Firmatario: GIUSEPPE BORTONE in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 25/02/2011

**DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E
DELLA COSTA
IL DIRETTORE**

Richiamati:

- le Direttive n. 79/409/CEE e n. 2009/147/CE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici" e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei, al fine di costituire una rete ecologica, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 Marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 19.6.09;

- il Decreto Ministeriale *"Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE"*, emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 2.8.10;
- la Decisione con la quale la Commissione Europea in data 10.1.11 ha approvato l'Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, all'interno della quale ricadono tutti i SIC della regione Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 20.4.09, *"Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree SIC e ZPS della Regione Emilia-Romagna"* con cui sono stati individuati i SIC e le ZPS, ai sensi delle Direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" sopra citate;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1224 del 28.07.2008 *"Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi Dirett. 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17/10/07."*;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 30.07.2007 *"Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 7/04"*;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata *"Disposizioni in materia ambientale"* che, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE;

Premesso che le Regioni hanno la responsabilità di adottare le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state individuate;

Tenuto conto che, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, la competenza e la responsabilità preminente nell'individuazione e nella conservazione delle aree della costituenda Rete Natura 2000, spettano alla Direzione

Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;

Vista la documentazione tecnica presentata dalla società PowerCrop S.r.l.;

Visti i provvedimenti n. 129/11 e n. 137/11 della Provincia di Ravenna, con i quali si autorizza la ditta Eridania Sadam SpA a svolgere l'attività necessaria per l'inertizzazione e stabilizzazione di rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da terre di sedimentazione contenute nel bacino posto a ridosso dell'ex-zuccherificio (vasca 4), da destinare al recupero ambientale del bacino stesso ed alla rinaturalizzazione di un'area come richiesto dalla misura di compensazione prevista dalla Valutazione di incidenza della Provincia di Ravenna (Provvedimento n. 585/08);

Considerato quanto espresso nell'allegato A del presente atto che costituisce la nota tecnica di riferimento;

Dato atto dei pareri allegati;

D E T E R M I N A

1. di approvare la valutazione di incidenza relativa al Progetto "Realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherificio Eridania Sadam S.p.A" in provincia di Ravenna, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, nei confronti del Sito della Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4070022 "*Bacini di Russi e Fiume Lamone*", in quanto gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili nei confronti degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti nell'area;
2. di approvare la nota tecnica di riferimento (Allegato A) con le relative prescrizioni, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. che la presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 357/97 e successive modificazioni e della L.R. 7/04 "Disposizioni in materia ambientale" art. 8 - Norme transitorie - e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni previste dalle normative vigenti.

Giuseppe Bortone

NOTA TECNICA

Dati generali del progetto:

Titolo del progetto

“Realizzazione di un polo per le energie rinnovabili di Russi (RA) sito in via Carrarone n. 3, Russi (RA) - Riconversione ex zuccherificio Eridania Sadam S.p.A”

Provincia, Comune e Località in cui è situata l'area di progetto

L'area interessata dal progetto è localizzata nel territorio del Comune di Russi, in provincia di Ravenna.

Soggetto proponente

Il soggetto proponente è la società PowerCrop S.p.A.

Motivazioni del progetto

Inquadramento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Gli strumenti di pianificazione territoriale che interessano il progetto in esame sono i seguenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Ravenna;
- Piano Regolatore Generale (PRG) dei Comuni di Russi e Ravenna;
- Piano Strutturale Comunale (PSC) dei Comuni di Russi e Ravenna;
- Piano Stralcio per il Rischio idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna (PTA);
- Piano di Risanamento Qualità dell'Aria (PRQA) della Provincia di Ravenna.

Finalità del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un polo energetico costituito da una centrale elettrica alimentata da colture dedicate (biomasse) e da un impianto a biogas che tratta i reflui zootecnici della zona, oltre alla costruzione di un elettrodotto di collegamento tra il polo energetico e la rete nazionale.

Livello d'interesse: regionale

Tipologia d'interesse: interesse privato.

Progetto soggetto a V.I.A. regionale.

Relazione tecnica descrittiva degli interventi

Area interessata dalle opere

L'area interessata dal progetto è localizzata nel territorio del Comune di Russi (Ravenna), alla periferia nord-ovest del centro abitato entro un'area delimitata da via Carrarone, Via Fiumazzo e dalla linea ferroviaria Ravenna-Castel Bolognese.

Tipologia delle opere previste

Il programma dei lavori prevede la costruzione di una centrale elettrica alimentata a biomassa lignocellulosica e all'interno del Sito della Rete Natura 2000:

- 1) la costruzione di un impianto a biogas che valorizza biomasse locali (liquami suini ed insilato di mais) e relativo impianto di compostaggio, considerando come stato "ante operam" un terreno pianeggiante libero da costruzioni e posto ad una quota omogenea di 11 m (Provvedimento n. 129/11 e n. 137/11 della Provincia di Ravenna);
- 2) lo sviluppo di un elettrodotto ai margini del Vicolo Carrarone che attraversa il sito per un tratto di circa 150 m;
- 3) l'opera di presa dell'acqua dal Fiume Lamone.

Dimensioni delle principali opere previste nel SIC/ZPS

Per la costruzione della sezione a biogas sono previsti scavi di fondazione per un volume di terreno rimosso pari a 5.900 mc e che la profondità massima che sarà raggiunta è di circa 6 m.

Le aree non occupate dagli impianti, adibite a strade e piazzali, saranno portate a quota finale di 11 m.

Per la realizzazione della parte in cavo dell'elettrodotto, circa 150 all'interno del SIC/ZPS, è previsto uno scavo largo circa 70 cm e profondo circa 1,5 m.

Tempi e periodicità delle attività previste

Tutte le opere di progetto saranno ultimate in un tempo massimo di 3 anni.

Modalità di realizzazione delle opere

Le opere saranno realizzate seguendo le modalità costruttive indicate nella relazione tecnica e nello studio di incidenza

presentato.

Complementarietà con altri piani/progetti

L'impianto a biogas sarà realizzato in un'area in passato costituita da vasche artificiali utilizzate per lo stoccaggio dell'acqua necessaria alle attività dell'ex zuccherificio e dei reflui di produzione dell'attività stessa e che è stata oggetto di un intervento di riqualificazione ambientale volto a ripristinare le condizioni preesistenti alla costruzione dello zuccherificio stesso.

Relazione tecnica descrittiva dell'area d'intervento e del Sito

Siti Natura 2000 interessati

L'area di intervento è all'interno del Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale (SIC/ZPS) IT4070022 "*Bacini di Russi e Fiume Lamone*".

Presenza di aree protette

Gli interventi non ricadono all'interno di Parchi o Riserve regionali.

Inquadramento generale dell'area d'intervento e del sito

Il polo energetico sarà ubicato all'interno dell'area dell'ex Zuccherificio Eridania Sadam di Russi, ad una distanza di circa 1km dall'abitato di Russi.

Il sito si estende lungo il Fiume Lamone per circa 5,8 Km che, ricalcando il confine tra i comuni di Russi e Bagnacavallo, scorre da Boncellino (limite comunale di Faenza) a Traversara (limite comunale di Ravenna).

Presenza di habitat e di specie animali e vegetali d'interesse comunitario nell'area di intervento, con particolare riferimento a quelli prioritari

Nell'area interessata dal progetto della sezione biogas non sono presenti habitat di interesse comunitario prioritario: la presente valutazione di incidenza considera l'area di cui sopra costituita da un terreno pianeggiante libero da costruzioni e posto ad una quota omogenea di 11 m come si presenterà dopo l'effettuazione dei lavori già approvati e di cui agli atti della Provincia di Ravenna sopra indicati.

La porzione di area interessata dal tracciato dell'elettrodotto non è caratterizzata dalla presenza di particolari specie vegetali di interesse conservazionistico.

Per quanto riguarda le specie animali di interesse comunitario alcune di esse sono potenzialmente presenti, anche di passaggio, nell'area di intervento o in quelle circostanti che possono essere utilizzate come territorio di

alimentazione, rifugio e riproduzione.

Descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali e vegetali presenti nel sito)

Uso di risorse naturali

L'area interessata dalla sezione a biomasse risulta interamente esterna all'area SIC/ZPS, mentre la sezione a biogas interesserà un'area di circa 6,3 ettari.

Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio

Gli interventi comporteranno trasformazioni del territorio e del paesaggio indotte dalle attività impiantistiche sulle matrici ambientali di riferimento.

Fattori d'inquinamento e di disturbo ambientale

Durante l'esercizio dell'impianto ci sarà emissione in atmosfera di inquinanti con possibile alterazione della qualità dell'aria; il prelievo delle acque di processo dal fiume Lamone, e il loro successivo scarico, potrebbe modificare la qualità delle acque; l'attività del polo energetico, con relative emissioni acustiche e illuminazione notturna, potrebbe recare disturbo alla fauna presente.

Rischio di incidenti

Esiste un rischio potenziale legato all'utilizzo di mezzi meccanici e alla possibilità di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti dai macchinari di scavo (oli e carburante).

In fase di esercizio esiste la possibilità di contaminazione accidentale del terreno dovuta agli stoccaggi che dovrebbero avvenire in vasche di contenimento di capacità adeguata.

Congruità delle opere/attività previste con le norme gestionali previste nelle misure di conservazione o nell'eventuale Piano di gestione del sito.

Gli interventi previsti dal progetto sono congrui rispetto alle misure di conservazione vigenti.

Valutazione della significatività dell'incidenza ambientale del piano/progetto e delle eventuali ipotesi alternative

Rapporto tra opere/attività previste e connessioni ecologiche presenti nel sito

Nella fase di cantiere e di esercizio si stima la parziale interruzione delle connessioni ecologiche attualmente presenti nel sito.

Rapporto tra opere/attività previste ed habitat d'interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari

Non si prevedono interferenze negative significative dirette sugli habitat presenti nel sito in quanto la realizzazione degli interventi in progetto non causerà la loro riduzione.

Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nel sito, con particolare riferimento a quelle prioritarie

Gli interventi previsti non comportano un impatto significativo sulle popolazioni delle specie di interesse comunitario presenti nel sito, tuttavia, l'uso dei mezzi meccanici comporterà disturbo alla fauna presente nel sito a causa del rumore, delle polveri e delle vibrazioni così come le emissioni acustiche e l'illuminazione notturna legate all'attività del polo energetico.

Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelle prioritarie

Nell'area di intervento non sono direttamente presenti specie vegetali di interesse comunitario.

Incidenza relativa alle diverse fasi d'intervento

Fase di cantiere: ci sarà emissione di gas di scarico, polveri, vibrazioni e rumori dovuti all'impiego di macchine operatrici ed alla presenza degli operatori.

Fase di ordinaria gestione: ci saranno ricadute di inquinanti atmosferici, variazione di indice di qualità delle acque del fiume Lamone, emissione di rumori e di luce artificiale notturna dovuti all'attività del polo energetico.

Per quanto riguarda l'elettrodotto esiste il pericolo di collisione dell'avifauna con la linea elettrica fuori terra esterna al sito SIC/ZPS.

Confronto tra le incidenze ambientali delle eventuali ipotesi alternative proposte

Non sono presenti soluzioni alternative agli interventi in progetto.

In considerazione di quanto sopra esposto si può ritenere, pertanto, che gli interventi non abbiano incidenze negative significative, dirette o indirette, sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- definire i percorsi, le piazzole e le carraie di accesso all'area d'intervento in modo da ridurre il più possibile

le interferenze sugli habitat naturali e le specie presenti in loco;

- subordinare l'inizio delle attività di cantiere per la realizzazione dell'elettrodotto ad un sopralluogo ispettivo che confermi l'assenza di specie nidificanti o, in alternativa, non effettuare i lavori nel periodo compreso tra il 20 febbraio e il 10 agosto;
- riutilizzare in loco il materiale idoneo asportato per interrare l'elettrodotto previo accantonamento degli strati superficiali fertili eventualmente presenti;
- ripristinare la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere;
- adottare tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento delle acque superficiali, e del suolo, durante le operazioni di scavo al fine di prevenire anche i versamenti accidentali (da macchinari di scavo e dagli automezzi) di sostanze inquinanti;
- utilizzare accorgimenti idonei ad evitare la dispersione delle polveri, durante la movimentazione dei mezzi di trasporto in fase di cantiere, tramite umidificazione dei piazzali ed adeguata copertura con teloni dei cassoni adibiti al trasporto inerti;
- dotare le eventuali aree di sosta e di rifornimento di carburante e lubrificanti di tutti gli appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia;
- mettere a dimora esemplari di specie arboree ed arbustive lungo tutto il perimetro delle aree interessate dai lavori ricadenti all'interno del sito della rete Natura 2000 e garantirne la manutenzione nel tempo;
- a lavori ultimati, smaltire eventuali rifiuti in appositi impianti autorizzati presenti nelle vicinanze.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enzo Valbonesi, Responsabile del SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2011/2442

data 24/02/2011

IN FEDE

Enzo Valbonesi